

La coincidenza come momento della creazione, madre dell'idea e traiettoria della forma. Una forma che è immagine del reale su cui interviene una manipolazione leggera che è insieme ironia e dramma, sorriso e shock, in una dimensione dell'immagine dove tutto può essere il contrario di tutto, dove ciò che si vede ad un primo sguardo è solo apparenza e dietro ogni apparenza vive una realtà mimetizzata. Sta all'osservatore riconoscere ciò che è vero e ciò che non lo è: per riuscirci occorre fare un percorso a ritroso, in cui l'artista può condurlo. Come in ogni opera concettuale il titolo è spesso parte integrante di ciò che si vede. Alberto Magrin, propone una traccia, offre un suggerimento: il resto è intuizione o meglio, coincidenza.

A coincidence as a moment of creation, origin of the idea and trajectory of the form. A form that is the image of the real on which intervenes a light manipulation that is at the same time irony and drama, smile and shock, in a dimension of the image where everything can be the opposite of everything, where what you see at first glance is the only appearance and behind every appearance lives a camouflaged reality. It is up to the observer to recognize what is true and what is not: in order to do so, it is necessary to go backward, in which the artist can lead him. As in any conceptual work, the title is often an integral part of what is seen. Alberto Magrin, offers a track, offers a suggestion: the rest is intuition or rather, coincidence.

di | by **Mimmo Di Benedetto**